

CARTA DEI SERVIZI

Gruppo appartamento art. 51 – “La Zattera - Villaggio Don Bosco”

PREMESSA

IDENTITA' DELLA FONDAZIONE

La Fondazione Siniscalco-Ceci Emmaus Onlus si è costituita come Fondazione di Partecipazione il 9 novembre 2010 e ha sede in via Manfredonia km. 2,100 - Foggia. In seguito alle recenti disposizioni della Regione Puglia, è stata modificata la forma giuridica preesistente, ovvero quella dell'IPAB (Istituzione di Pubblica Assistenza e Beneficenza) che gli era stata riconosciuta con D.A.R.S.S. n. 491 del 17 dicembre 1984), dando vita così a questo nuovo soggetto giuridico di diritto privato. È stata scelta la forma della Fondazione di partecipazione in quanto istituto giuridico che rappresenta un nuovo modello di gestione di iniziative nel campo sociale e del non profit in genere e che persegue interessi generali e di utilità sociale. L'Ente persegue, pertanto, gli obiettivi derivanti dalle tavole fondative relativi ad attività in campo sociale, assistenziale e sanitario a servizio della comunità ed in favore delle persone meno abbienti e più indifese. Le linee d'azione rispondono alle intenzioni delle benefattrici, Maria de Vargas Machuca e Anna Maria Ceci, che con il lascito dei loro beni hanno voluto avviare opere di assistenza a persone in difficoltà e specialmente ai ragazzi, anche in collegamento e in collaborazione con enti pubblici locali e nazionali. Un'attenzione speciale viene riservata anche alla formazione e alla promozione dei servizi in tali ambiti, anche attraverso le iniziative di solidarietà a favore dei giovani e dei ragazzi della città di Foggia svolte nella lunga esperienza di solidarietà e di accoglienza di Emmaus. La Fondazione è aperta a tutti i soggetti, sia pubblici che privati, che possono concorrere, anche economicamente, alla realizzazione degli scopi istituzionali. Come tutte le fondazioni, essa opera senza scopi di lucro e gode di autonomia gestionale e statutaria.

La Fondazione ha come socia fondatrice l'Associazione Comunità sulla strada di Emmaus, con la quale realizza abitualmente progettualità sociali a favore di soggetti svantaggiati.

Descrizione del servizio e della struttura

Il Gruppo Appartamento è struttura che offre una risposta temporanea alle esigenze abitative e di accoglienza di adolescenti con possibilità di estensione dell'accoglienza fino a 25 anni, con difficoltà di carattere sociale, privi del sostegno familiare o per i quali la permanenza nel nucleo familiare sia valutata temporaneamente o permanentemente impossibile o contrastante con il progetto individuale.

Tipologia dei destinatari

L'alloggio funziona 24h al giorno tutti i giorni della settimana, può accogliere n.6 ospiti, tra i 16 e i 25 anni omogenei per sesso, a seguito di autorizzazione da parte degli organi competenti che ne hanno disposto l'inserimento e per cui non è possibile il rientro in famiglia oppure devono ancora completare il percorso educativo per il raggiungimento della loro autonomia.

Équipe educativa

n.	QUALIFICA
1	Educatore - Referente
1	Ausiliario ore notturne

Modalità di ammissione e fasi di inserimento

Le richieste vengono segnalate dai rispettivi Servizi sociali. Le domande vengono prese in considerazione dall'equipe educativa su segnalazione dell'Assistente sociale e dopo una valutazione del caso comunica la disponibilità all'ammissione o alla non ammissione.

Fase di inserimento

Tenuto conto delle richieste dei servizi l'utente viene inserito nell'alloggio per un periodo di osservazione e di primo inserimento della durata massima di 30 giorni. Viene compilata la scheda di ingresso. Al termine del quale l'équipe educativa valuta la possibilità di continuare il percorso intrapreso e formula un progetto di intervento personalizzato.

L'ammissione può essere inoltre decisa dall'equipe educativa rispetto a percorsi di utenti già presenti nelle comunità educative attive in struttura e per i quali si conviene procedere al trasferimento, sia per differenziare i percorsi degli accolti sia perché il Gruppo Appartamento diventa il contesto ideale in cui sperimentarsi a pieno nell'ottica della semi-autonomia/autonomia.

La permanenza è concordata con i servizi sociali invianti.

Progetto educativo: alcuni punti

L'alloggio è il luogo che gli utenti vivono in un clima di famiglia, con norme comuni e uno stile che gli educatori costruiscono con le persone accolte e che questi ultimi gestiscono con un buon livello di autonomia.

Per ogni utente viene predisposto un Progetto educativo/assistenziale personalizzato in rete tra il servizio sociale mandante e l'équipe educativa.

Il Progetto educativo diviene punto di riferimento per il percorso e sarà oggetto di verifiche periodiche da parte dell'équipe educativa, dei Servizi invianti e anche dall'interessato che viene mano mano coinvolto nelle proprie scelte e obiettivi, in modo da esserne il primo protagonista.

L'elaborazione del progetto personalizzato sarà orientato su diverse aree di lavoro:

Area affettivo -relazionale

La cura dei rapporti con gli altri è fondamentale per chi spesso ha vissuto momenti di solitudine, di emarginazione, in famiglia, nel quartiere dove vive. Saranno messe in rilievo le capacità di autoefficacia, di responsabilità personale e Locus of control, la capacità di saper instaurare le dinamiche relazionali e situazionali nei diversi contesti educativi e formativi.

Area autonomia personale

È il motivo per cui è inserito in questa tipologia di struttura. Saranno effettuati passi graduali in quanto non mancheranno momenti delicati, qualche fallimento, ma su questo si punterà decisamente per acquisire quelle capacità (problem solving, autoefficacia, riflessione critica) che permetteranno di fronteggiare al meglio i vari ostacoli/barriere che la vita offre. Si promuoveranno anche la conoscenza e l'uso dei servizi comunali, postali, bancari, capacità di assolvere le diverse pratiche (burocratiche, motorizzazione...).

Area sociale-professionale

Partecipare alla vita della comunità, offrendo anche il contributo delle proprie capacità, è una forma di valorizzazione delle proprie competenze, un vivere utilmente il proprio tempo libero, acquisire una immagine positiva nel posto dove risiede, è sviluppare quella solidarietà che rende più abitabile il mondo.

Avviare ove possibile percorsi di tirocini formativi, percorsi di ricerca attiva ed inserimento nel contesto lavorativo.

Nell'alloggio gli accolti avranno la possibilità di dialogare, confrontarsi con l'educatore, memoria del cammino di crescita nei vari momenti formativi, storia della strada fatta con l'educatore e in gruppo attraverso l'aggiornamento costante di un diario.

Fondazione di partecipazione "Siniscalco Ceci- Emmaus" Onlus

Via Manfredonia km. 2,1 - 71121 Foggia – P.Iva/ Cod. Fisc. 00167090711 www.siniscalcoceciemmas.it

Uffici Villaggio Don Bosco Località Vaccarella – Lucera (FG) 0881542827

Cell. Casa di Abraham e Sarah 388 2591453- casadiabrahamesarah@pec.it; torreguiduccida@gmail.com

In particolare gli operatori avranno attenzione ai rapporti con i servizi sociali, tenendoli informati e aggiornati sul cammino degli utenti, redigendo ogni due mesi una relazione informativa.

Nel centro gli educatori, avranno momenti formativi e solleciteranno gli ospiti a partecipare a quelli organizzati dalla Fondazione o dal Territorio: incontri con testimoni significativi, tavole rotonde, cine- dibattiti, corsi, ritiri formativi, giorni dell'amicizia, compatibilmente con gli impegni lavorativi degli ospiti.

La presenza programmata degli operatori sarà utile per aiutare i destinatari nella gestione in autonomia del ménage domestico e nell'attuazione di buone modalità di condivisione di tempi e spazi quotidiani di vita (colazione, pranzo, cena, gestione, cura e riordino degli ambienti, spesa, servizi in città, momenti di condivisione, convivialità, etc..).

Gli accolti sono tenuti a rispettare il regolamento interno allegato alla presente carta dei servizi.

C'è assoluto divieto di usare alcool, sostanze psicoattive, droghe di qualsiasi tipo e di arrecare danni sia agli ospiti presenti in struttura sia agli ambienti stessi, pena l'immediato allontanamento e dimissione.

Sistema di valutazione

Per quanto riguarda l'accoglienza, periodicamente viene valutato e modificato il PEP e le relative relazioni di aggiornamento sulla condizione in struttura. Inoltre, periodicamente l'équipe si incontra al fine di valutare l'evoluzione della situazione e dello stato dell'accoglienza/a. Si effettua quindi una valutazione a breve e a medio termine.

Per quanto riguarda il personale, viene valutato annualmente dal rappresentante dell'Ente gestore, relativamente al loro operato e alle loro competenze.

Principi di erogazione dei propri servizi

Nell'erogare i propri servizi la struttura assume i seguenti principi del DPCM 27 gennaio 1994 (*Principi sull'erogazione dei servizi pubblici*) per la tutela delle esigenze dei cittadini che ad essa si rivolgono:

Eguaglianza: l'erogazione dei servizi è ispirata al principio di eguaglianza dei diritti degli utenti. Le regole che riguardano i rapporti tra utenti e servizi e l'accesso agli stessi sono uguali per tutti. Uguaglianza non significa però uniformità delle prestazioni sotto il profilo delle condizioni personali e sociali.

Imparzialità: ispira i propri comportamenti, nei confronti degli utenti, a criteri di obiettività, giustizia ed imparzialità.

Continuità: l'erogazione dei servizi, nell'ambito delle modalità stabilite dalla normativa vigente è continua, regolare e senza interruzioni. In caso di funzionamento irregolare o di interruzione del servizio vengono adottate misure volte ad arrecare agli utenti il minor disagio possibile.

Diritto di scelta: il diritto di scelta dell'utente è sempre tenuto in considerazione e riguarda, in particolare, la condivisione dell'intervento messo in atto per il raggiungimento dell'obiettivo.

Partecipazione: l'utente è partecipe della formulazione dell'erogazione del servizio che lo riguarda ed ha diritto di accesso alle informazioni che lo riguardano. L'utente può prospettare osservazioni, formulare suggerimenti, produrre memorie e documenti per il miglioramento del servizio.

Efficienza ed efficacia: l'affidabilità e la funzionalità di tutti i nostri servizi sono garantite dalla formazione ed aggiornamento continuo del nostro personale, dall'impiego di risorse e mezzi adeguati al raggiungimento degli obiettivi che ci siamo prefissati. Tutto ciò consente di preparare il nostro personale verso maggiori soddisfazioni, motivazione e crescita della propria cultura professionale.

Standard

Fondazione di partecipazione "Siniscalco Ceci- Emmaus" Onlus

Via Manfredonia km. 2,1 - 71121 Foggia – P.Iva/ Cod. Fisc. 00167090711 www.siniscalcoceciemmas.it

Uffici Villaggio Don Bosco Località Vaccarella – Lucera (FG) 0881542827

Cell. Casa di Abraham e Sarah 388 2591453- casadiabrahamesarah@pec.it; torreguiduccida@gmail.com

I servizi si fondano sul principio della centralità della persona e per questo puntano la loro attenzione sui seguenti aspetti fondamentali:

Standard strutturali: La struttura garantisce agli utenti una struttura accogliente dotata di spazi abitativi e di spazi per l'incontro e per la libera aggregazione, di spazi attrezzati per lo svolgimento delle attività ludico ricreative e sportive, di aree destinate ai colloqui individuali e riservati, di spazi idonei allo svolgimento degli eventi aggregativi e culturali. Tutti gli spazi rispettano le norme di sicurezza.

Standard organizzativi: La struttura si impegna ad offrire all'utenza un'accoglienza e un servizio educativo adeguato, garantito dalla professionalità dell'operatore che gestisce le domande degli utenti attraverso attività e prestazioni personalizzate e calibrate alle singole esigenze, ove possibile, in linea con un principio di partecipazione dell'utente e di collaborazione sia interna che con gli enti e i servizi competenti.

Standard normativi: Tutte le attività sono conformi alle normative vigenti sia in termini di privacy che di sicurezza sul lavoro. L'Associazione opera nel pieno rispetto del L. 193/06 e successive integrazioni e modifiche, garantendo che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza e all'identità personale.

Professionalità degli operatori: Gli operatori hanno il titolo di studio inerente alle mansioni svolte, o possiedono le competenze necessarie acquisite attraverso un'esperienza pluriennale nel settore educativo. Tutti gli operatori seguono continui percorsi di aggiornamento e formazione individuali. L'équipe usufruisce di una costante supervisione, viene infatti monitorata dal referente che si occupa degli aspetti organizzativi del servizio.

Le modalità e la gestione dei reclami

Per la tutela dei propri diritti ciascun fruitore può rivolgersi al Referente del servizio, tramite raccolta di istanze, segnalazioni, reclami, suggerimenti, proposte.

Il reclamo deve pervenire al Referente del servizio in forma scritta attraverso compilazione dell'apposito modulo che si può trovare nella sede di riferimento esposto al pubblico. È altrimenti possibile reclamare di persona prendendo un appuntamento con il Referente del servizio che ascolterà e raccoglierà il reclamo che deve essere comunque sottoscritto. Ai reclami si garantisce una risposta scritta entro 15 giorni.

Privacy e tutela della riservatezza

Al momento dell'accettazione è richiesto il consenso al trattamento dei dati sensibili attraverso un apposito modulo accompagnato da una informativa, secondo quanto disposto dalla legge 196 del 2003. Ai sensi della Legge, il trattamento dei dati personali sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza e i diritti del giovane accolto.

Inoltre è garantito il segreto professionale relativamente a tutte le informazioni di carattere privato e personale che emergono nel percorso educativo.

Informazioni utili per raggiungere la sede

Possono trovarsi sul sito della Fondazione.

Tariffa La tariffa prevista è di euro 70,00.

Lucera, ____11-05-2021____

Timbro e Firma

Rita Scolora



Fondazione

Via Manfredonia km. 2,1 - 71121 Foggia – P.Iva/ Cod. Fisc. 00167090711 www.siniscalcoceciemmaus.it

Uffici Villaggio Don Bosco Località Vaccarella – Lucera (FG) 0881542827

Cell. Casa di Abraham e Sarah 388 2591453- casadiabrahamesarah@pec.it; torreguiduccida@gmail.com

REGOLAMENTO INTERNO GRUPPO APPARTAMENTO “La Zattera - Villaggio Don Bosco”

PREMESSA

Il Gruppo Appartamento è un servizio residenziale della Fondazione Siniscalco Ceci-Emmaus rivolto a giovani in età adolescenziale, può accogliere n.6 ospiti, tra i 16 e i 25 anni omogenei per sesso, a seguito di autorizzazione da parte degli organi competenti che ne hanno disposto l'inserimento e per cui non è possibile il rientro in famiglia oppure devono ancora completare il percorso educativo per il raggiungimento della loro autonomia.

Il servizio ha lo scopo di fornire un ambiente di vita e di accoglienza agli adolescenti italiani e stranieri. E' un ambiente di vita strutturato e temporaneo caratterizzato da un clima di accoglienza che deve favorire la manifestazione e lo sviluppo di comportamenti differenziati e/o autonomi dei propri ospiti.

Articolo 1 FINALITÀ DEL SERVIZIO

L'obiettivo del servizio è quello di:

- assicurare il mantenimento, l'educazione, l'istruzione di ogni affidato, tenendo conto del servizio sociale, delle prescrizioni eventualmente stabilite dall'autorità affidante;
- Promuovere il benessere, l'integrazione nel tessuto socio-economico di riferimento e la graduale autonomia dei destinatari.
- Aiutare i destinatari nella gestione autonoma del ménage domestico;
- Fornire ai destinatari competenze tecnico-professionali spendibili sul mercato del lavoro;
- Agevolare i destinatari nella ricerca attiva di un'occupazione lavorativa;
- Agevolare l'accesso ai servizi esistenti territorialmente per i destinatari;
- Promuovere la conoscenza del contesto normativo di riferimento.

Nel “*prendersi cura*” il Gruppo Appartamento crea i presupposti per il buon esito dell'intervento che prevede: il raggiungimento delle condizioni individuali di autonomia, nel pieno rispetto del mantenimento delle relazioni con il territorio da cui proviene il minore, o altrimenti l'inserimento socio lavorativo al raggiungimento della maggiore età.

Articolo 2 DESTINATARI DELL'INTERVENTO

La struttura residenziale si rivolge a giovani in età adolescenziale e giovanile, di età compresa tra i 16 e i 18 anni, che non possono rientrare in famiglia e che devono ancora completare il percorso educativo per il raggiungimento della loro autonomia. Si tratta di soggetti in carico ai Servizi Socio- Assistenziali del comune di residenza. Ambito territoriale privilegiato d'intervento risulta essere la provincia di Foggia.

La permanenza degli ospiti può essere estesa fino al compimento del 25.mo anno di età limitatamente ai casi per i quali si rende necessario il completamento del percorso educativo o formativo.

E' possibile inserire adolescenti di età inferiore ai 16 anni ove richiesto da particolari situazioni contingenti ed a seguito dell'autorizzazione dell'autorità che ne ha disposto l'inserimento.

Ricettività per modulo abitativo: massimo 6 adolescenti dai 16 anni, omogenei per sesso,

Articolo 3 MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO

Il Gruppo Appartamento è un servizio aperto in modo permanente nell'arco delle 24 ore, per l'intera settimana e per tutto l'anno.

All'interno del Gruppo Appartamento si conduce un'esperienza di vita comunitaria in un ambiente affettivamente ricco e in grado di consentire legami significativi e duraturi. L'approccio educativo mira alla creazione di un ambiente ricco di stimoli necessari allo sviluppo psicologico, relazionale e sociale dell'accogliuto, nonché a promuovere l'integrazione della comunità nel contesto sociale.

Il Gruppo Appartamento non ha nessuna forma di organizzazione scolastica in proprio; gli ospiti hanno terminato il percorso formativo e diventano protagonisti attivi nella ricerca di un'occupazione/tirocinio e nello svolgimento dell'attività lavorativa. Le attività quotidiane sono autogestite, sulla base di regole condivise dai giovani accolti della struttura, con la presenza, limitata ad alcuni momenti della giornata, di operatori professionali che a turno assumono la funzione di adulti di riferimento, garantendo la necessaria assistenza

finalizzata al coordinamento delle attività quotidiane del gruppo e all'accompagnamento del giovane nel suo percorso di crescita.

Fra le regole basilari che si condivideranno con gli educatori si menzionano quelle relative: all'igiene personale e degli spazi di vita siano essi propri o comuni; alla puntualità degli orari stabiliti con gli educatori; allo svolgimento di compiti o mansioni relative alla gestione del menage domestico, come ad esempio lavare i piatti o apparecchiare la tavola, fare compere, che di volta in volta vengono richiesti; del rispetto verso le altre persone siano esse ospiti, personale, volontari.

Ogni ospite ha a disposizione uno spazio personale, la camera, che può personalizzare e deve gestire tenendola in ordine e pulita con l'aiuto e la supervisione dell'educatore. L'equipe educativa ha il compito di valutare il livello desiderabile dell'ordine dell'ambiente in rapporto alle abilità e dei ragazzi e dei compiti di lavoro degli educatori.

Gli spazi del tempo libero sono occupati da attività scelte autonomamente dai ragazzi, previo accordo con gli educatori, e sono svolte sia in gruppo sia individualmente (sport, gite, giochi, musica, ecc...).

Articolo 4 ASSICURAZIONI

La Fondazione Siniscalco Ceci-Emmaus, gestore del servizio residenziale, provvede annualmente a stipulare polizza assicurativa con una compagnia di Assicurazione a copertura dei rischi derivanti da infortuni o da danni subiti o provocati da utenti, personale e volontari.

Articolo 5 PERSONALE

Il personale operante all'interno della struttura è composto da: nr.1 educatore, nr.1 assistente ausiliario, in possesso delle qualifiche professionali previste dalla legislazione nazionale e regionale, o con esperienza pluriennale (minimo tre anni) nel settore dei servizi alla persona.

Compito degli operatori, ciascuno secondo le proprie mansioni, è quello di dare concreta attuazione ai progetti educativi per ciascun beneficiario inserito e gestiscono con questi ultimi gli aspetti pratici della vita quotidiana in comunità. Per nessuna ragione è consentito al personale il ricorso a comportamenti lesivi della dignità degli adolescenti affidati.

In base alle disponibilità finanziarie della cooperativa, nell'arco dell'anno si proporranno percorsi di formazione interni alla struttura o esterni con particolare attenzione a quelli proposti dalle Organizzazioni Salesiane (SCS CNOS) e dal C.N.C.A. (Coordinamento Nazionale Comunità per l'Accoglienza), organismi dei quali l'Associazione è socia.

Tutto il personale è impegnato settimanalmente a partecipare all'equipe educativa allo scopo di progettare e programmare i singoli progetti educativi, monitorare e verificare la loro attuazione, programmare la gestione della vita quotidiana.

Sono altresì previsti incontri, con cadenza quindicinale, di supervisione con personale scelto in base ai titoli di studio e all'esperienza professionale acquisita, finalizzati alla discussione dei casi, all'analisi e all'approfondimento delle dinamiche relazionali tra gli operatori stessi.

Articolo 6 MODALITA' DI AMMISSIONE

La richiesta di ammissione viene inoltrata dal Servizio sociale del Comune di appartenenza del beneficiario al referente della struttura. Essa può essere dettata da un provvedimento del Tribunale dei Minorenni o da accordi con la famiglia d'origine.

Nella richiesta di inserimento devono pervenire tutte le informazioni possibili sul caso, siano esse verbali che scritte, e devono essere individuati gli obiettivi sostanziali che vanno a comporre il progetto quadro.

Il caso viene presentato dal referente all'equipe educativa che collegialmente decide sulla base delle informazioni acquisite, tenendo presente la composizione e la caratterizzazione che la struttura ha al momento. Conseguentemente viene individuato l'educatore di riferimento che si farà carico dell'ospite e della stesura del progetto educativo individualizzato. L'ammissione può essere inoltre decisa dall'equipe educativa rispetto a percorsi di utenti già presenti nelle comunità educative attive in struttura e per i quali si conviene procedere al trasferimento, sia per differenziare i percorsi degli adolescenti accolti sia perché il gruppo appartamento diventa il contesto ideale in cui sperimentarsi a pieno nell'ottica della semi-autonomia/autonomia.

Articolo 7 MODALITA' DI DIMISSIONE

La dimissione è proposta dall'educatore di riferimento e/o dal coordinatore della struttura. La decisione viene presa collegialmente in sede di equipe educativa. La proposta può nascere da due situazioni reali: la prima prevede la cessazione delle condizioni che ne hanno determinato l'inserimento o per il raggiungimento degli obiettivi prefissati in sede di progetto quadro; la seconda quando, per gravi e comprovati motivi e dopo aver

intrapreso tutte le strade possibili per una risoluzione positiva del o dei problemi, la presenza del beneficiario rechi danno agli altri ospiti della struttura, o la struttura stessa non sia più in grado di offrire rispetto alla situazione richiesta.

Articolo 8 RAPPORTI CON L'ESTERNO

L'educatore di riferimento è la figura principale che ha il compito di mantenere i rapporti con il servizio sociale, l'assistente sociale, gli educatori di territorio o con l'ambiente di lavoro del ragazzo/a.

Articolo 9 RAPPORTI CON L'ASL

Per quanto riguarda l'aspetto sanitario, sia per interventi di medicina di base che specialistici, il beneficiario fa riferimento, dove è possibile, alla propria ASL di appartenenza, altrimenti all'ASL di riferimento, presso la quale è inserita la comunità alloggio. Dove non espressamente previsto dal Tribunale per i Minorenni o dal progetto quadro è comunque prassi della struttura proporre ai propri utenti, qualora se ne ravvisi la necessità, un percorso terapeutico seguito da uno psicologo o neuropsichiatra con lo scopo di aiutare il soggetto in un percorso di rielaborazione della propria storia di vita.

Articolo 10 RAPPORTI CON L'AUTORITÀ PUBBLICA

L'educatore di riferimento mantiene i rapporti con il Servizio Sociale di appartenenza attraverso periodici incontri di verifica e redazione almeno trimestrale di relazioni sull'andamento dell'intervento.

Articolo 11 ARTICOLAZIONE GIORNATA TIPO

Ore 7.00	sveglia, prima colazione, igiene personale, riordino dei propri spazi con rifacimento del letto.
Ore 7.45 – 8.00	uscita autonoma per ricerca attiva di un'occupazione, tirocini formativi o attività lavorativa.
Ore 13.15	rientro in comunità e pranzo in comune. Al termine di quest'ultimo svolgimento dei turni di riordino della cucina e della sala da pranzo.
Ore 15.00	relax e riposo o uscita autonoma per ricerca attiva di un'occupazione, tirocini formativi o attività lavorativa. studio e attività formativa.
Ore 19.00	rientro in comunità e igiene personale.
Ore 19.30 – 19.45	cena in comune a cui segue lo svolgimento dei turni e il relax.
Ore 22.30	riposo per i ragazzi delle superiori.

Articolo 13 NORMATIVA SULLA PRIVACY

La struttura è soggetta al pieno rispetto della normativa vigente in materia di trattamento dei dati sensibili degli accolti e del personale in essa operante. E' compito dei responsabili, individuati all'interno dell'Associazione, vigilare sul rispetto degli standard di sicurezza.

Articolo 14 NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente indicato dal presente testo, si rinvia a quanto previsto nello statuto e nel regolamento dei servizi regionale.

Lucera, _____ 11-05-2021 _____

Il presidente

Timbro e Firma

Rita Scobio

